

scegliere di fare il bene cogliendo le occasioni per dare buona testimonianza che siamo discepoli di Gesù. È bene sottolineare che confessiamo sia a Dio che ai fratelli di essere peccatori: questo ci aiuta a comprendere la dimensione del peccato che, mentre ci separa da Dio, ci divide anche dai nostri fratelli, e viceversa. Il peccato taglia: taglia il rapporto con Dio e taglia il rapporto con i fratelli, il rapporto nella famiglia, nella società, nella comunità: il peccato taglia sempre, separa, divide.

Le parole che diciamo con la bocca sono accompagnate dal gesto di battersi il petto, riconoscendo che ho peccato proprio per colpa mia, e non di altri. Capita spesso infatti che, per paura o vergogna, puntiamo il dito per accusare altri. Costa ammettere di essere colpevoli, ma ci fa bene confessarlo con sincerità. Confessare i propri peccati. Io ricordo un aneddoto, che raccontava un vecchio missionario, di una donna che è andata a confessarsi e incominciò a dire gli sbagli del marito; poi è passata a raccontare gli sbagli della suocera e poi i peccati dei vicini. A un certo punto, il confessore le ha detto: “Ma, signora, mi dica: ha finito? – Benissimo: lei ha finito con i peccati degli altri. Adesso incominci a dire i suoi”. Dire i propri peccati!

continua

AVVISI

• **Domenica 20 gennaio 2019**

ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

• **Mercoledì 23 gennaio 2019**

ore 20.45 in oratorio: Incontro per i fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio.

La CONFERENZA PARROCCHIALE DI SAN VINCENZO DE' PAOLI allestisce il “**Mercatino di Fine Inverno**” presso l'Oratorio di via Ananian, domenica 27 gennaio, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Il ricavato sarà devoluto alle persone in difficoltà della nostra Parrocchia.

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



20 gennaio 2019

SECONDA DOMENICA FRA L'ANNO (C)

Prima lettura: Dal libro del profeta Isaia (62, 1-5)

«Gioirà lo sposo per la sposa».

Salmo Responsoriale: (Sal 95)

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Seconda lettura: Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12, 4-11)

«L'unico e medesimo Spirito distribuisce a ciascuno come vuole».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Giovanni (2, 1-11)

«Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù».

18 - 25 gennaio 2019

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

« CERCATE DI ESSERE VERAMENTE GIUSTI »

(cfr Deuteronomio 16, 18-20)

LAVORI DI RESTAURO NELL'ANNO 2018

Continuando nel progetto di manutenzione straordinaria e restauri delle opere d'arte della chiesa anche nell'anno appena trascorso sono state risolte problematiche non di poco conto e valorizzate, con il restauro, due grandi tele.

Innanzitutto, con l'autorizzazione della Soprintendenza alle Belle Arti, si è provveduto a mettere in sicurezza l'architrave dell'ingresso principale della chiesa e con l'occasione si è provveduto anche alla pulitura dei tre portali di ingresso (di cui uno lordato da scritte).

Ricordando che nell'anno 2017 era stato risolto il problema delle infiltrazioni dovute agli scarichi delle acque meteoriche sul lato di via Fortunio, nell'anno trascorso si è provveduto alla sostituzione di parti ammalorate dei pluviali, della pulizia e sistemazione dei pozzetti e del ripristino di alcuni collegamenti con la rete fognaria otturatisi nel tempo per la mancata manutenzione sul lato di via Vittorino da Feltre.

Nel programma di manutenzione straordinaria di falegnameria si è continuato a sistemare ingocchiatoi, armadi, porte, finestre e lavori vari. Impegno da continuare soprattutto per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle finestre del secondo piano della chiesa (mancanza parti di telaio, vetri cadenti e caduti...).

Le due tele d'altare, raffiguranti la *“Sacra Famiglia”* e *“Sant'Antonio”*, non erano in buone condizioni di conservazione e si coglievano difficilmente i particolari a causa di un notevole strato di polvere e smog. Con il contributo prezioso di alcuni parrochiani si è provveduto al loro restauro, assieme alle relative cornici. L'ottimo risultato raggiunto ci sprona a continuare....

Attualmente siamo in attesa delle dovute autorizzazioni per poter restaurare la tela d'altare *“Ecce Homo”* che provvederemo in parte a saldare, anche in questo caso, con il contributo prezioso - finalizzato allo scopo - di alcuni parrochiani.

Continuano i lavori di adeguamento di una stanza al secondo piano della chiesa destinata ad essere archivio parrocchiale.

Tutti i lavori di ordinaria manutenzione, nel possibile, sono stati

eseguiti da alcuni volontari.

La spesa per l'anno 2018 ammonta a € 19.393,35; le offerte ricevute per i restauri sono state pari a € 22.815,00 (compresi € 4.400,00 da utilizzare per il restauro della tela d'altare *“Ecce Homo”*).

Ulteriori importanti spese sostenute dalla parrocchia, non comprese nei restauri, sono state:

- € 3.660,00 adeguamento alla nuova normativa della centrale termica dell'oratorio e canonica;
- € 7.416,92 messa in sicurezza della parete esterna del condominio di via Ananian 3, lato oratorio, dovuta alla caduta di un intonaco;
- € 7.594,00 riparazione per infiltrazioni d'acqua nelle aule di catechismo di via Ananian 5.

Catechesi di Papa Francesco

LA SANTA MESSA

Pensiamo alla parabola del fariseo e del pubblicano, dove soltanto il secondo – il pubblicano – torna a casa giustificato, cioè perdonato (cfr Lc 18,9-14). Chi è consapevole delle proprie miserie e abbassa gli occhi con umiltà, sente posarsi su di sé lo sguardo misericordioso di Dio. Sappiamo per esperienza che solo chi sa riconoscere gli sbagli e chiedere scusa riceve la comprensione e il perdono degli altri.

Ascoltare in silenzio la voce della coscienza permette di riconoscere che i nostri pensieri sono distanti dai pensieri divini, che le nostre parole e le nostre azioni sono spesso mondane, guidate cioè da scelte contrarie al Vangelo. Perciò, all'inizio della Messa, compiamo comunitariamente l'atto penitenziale mediante una formula di confessione generale, pronunciata alla prima persona singolare. Ciascuno confessa a Dio e ai fratelli *“di avere molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni”*. Sì, anche in omissioni, ossia di aver tralasciato di fare il bene che avrei potuto fare. Spesso ci sentiamo bravi perché – diciamo – *“non ho fatto male a nessuno”*. In realtà, non basta non fare del male al prossimo, occorre